

a Cordova. Le quali guerre non aveano più per iscopo di dilatare le frontiere, ma sibbene difenderle; nè la speranza del bottino più incoraggiava i Mussulmani: poveri erano i Cristiani delle montagne, che nè commercio nè arti belle coltivavano. Fuvvi ancora qualche rivolta, che venne spenta facilmente.

Il governo e la gloria dello stato riposavano sul principe Abdel-rahman. Il re, suo padre, lo dichiarò per suo successore l'anno 199 (815), e lo fece per tale solennemente riconoscere. L'anno dopo la flotta spagnuola fece una spedizione contra le isole di Iviça, Majorica e Sardegna.

Al-Hakem non più usciva dal suo palazzo, ma passava il tempo in mezzo ai suoi schiavi. d'ambo i sessi, sentendo musica, e pareva ancor non regnare se non per satollare l'umor suo sanguinario. Non eravi giorno in cui non pronunciasse o confermasse qualche sentenza di morte. La sua guardia era composta di molti eunuchi, di 3,000 Andalusij muzarabi e di 2,000 schiavi. A questa truppa egli avea assegnato un fisso stipendio mercè un diritto di entrata da lui stabilito sovra alcune derrate. La qual nuova e strana imposta destò mormorazioni, e diè occasione a scene tumultuose alle porte della città. Biasimavasi la diffidenza del re e quella numerosa guardia che non aveano mai avuto nè suo padre nè suo avolo, e che non lo liberava punto dal sempre temere tradimenti e cospirazioni. Al-Hakem dispregiò que' rumori. Avea per principio che la dolcezza altro non fa se non eccitar il popolo alla licenza, e che un governo duro e tirannico è il solo che possa contenerlo nei limiti del rispetto e del dovere. Dieci ammutinati vennero arrestati, e il re li condannò ad essere impesi alla forca. Era fissato un mercoledì 12 ramadhan 202 (24 marzo 818) per la sua esecuzione, ed immensa folla, principalmente degli abitanti del sobborgo meridionale di Cordova, assisteva a quello spettacolo; quando un soldato della guardia, avendo involontariamente ferito uno di essi, venne dalla plebaglia inseguito a colpi di pietre; si assalirono i posti militari, si uccisero alcuni soldati, e con grida furibonde e minacciose si giunse sino alle porte dell'alcaçar. Il re non curando gli avvisi di suo figlio, dei ministri e dei generali, si pose alla testa della sua guardia, uscì del palazzo, e si scagliò contra la ple-